



## Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Quarta Edizione.

<b>NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO</b>	
<b>SCHEDA D'ISCRIZIONE</b>	
<i>Titolo del progetto</i>	Le case di Tiedoli
<i>Ente proponente</i>	Fondazione CariParma, Azienda USL di Parma, Laboratorio Anziani, Provincia di Parma, Comune di Borgo Val di Taro, Associazione la Montagna Vive, Circolo Accli Tiedoli, Aurora Cooperativa sociale
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Anziani
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	c/o Fondazione CariParma Strada al Ponte Caprazucca, 43100 Parma
<b>REFERENTE DI PROGETTO (PER OGNI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE)</b>	
<i>Nome e cognome</i>	Vittorio Rabaglia
<i>Funzione</i>	Presidente
<i>Ente</i>	Associazione la Montagna Vive
<i>Telefono</i>	0521532111
<i>Fax</i>	0521289761
<i>e.mail</i>	condcrp@fondazionecrp.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Strada al Ponte Caprazucca
<b>AUTORI</b>	
<i>1) Nome e cognome</i>	Mario Tommasini
<i>Funzione</i>	Laboratorio Anziani
<i>Ente</i>	Provincia di Parma
<i>2) Nome e cognome</i>	Vittorio Rabaglia
<i>Funzione</i>	Presidente e coordinatore progetto
<i>Ente</i>	Associazione la Montagna vive
<i>3) Nome e cognome</i>	Claudio Ochi
<i>Funzione</i>	Presidente
<i>Ente</i>	Circolo ACCLI Tiedoli
<b>SITO INTERNET DOVE IL PROGETTO È PRESENTATO</b>	<a href="http://www.lecaseditiedoli.it">www.lecaseditiedoli.it</a>
<b>RELAZIONE DI PROGETTO</b> (max 10 cartelle, numerate, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati)	

### RELAZIONE DI PROGETTO (vd. Pag. seguente)

## Le case di tiedoli

### PIANO DI AZIONE A FAVORE DEGLI ANZIANI RESIDENTI NELLA FRAZIONE MONTANA DI TIEDOLI - BORGO VAL DI TARO

#### tempi

##### **2001 - Avvio del progetto**

La Fondazione CariParma ha avviato il progetto denominato “Le case di Tiedoli” con la ristrutturazione di edifici rurali in disuso, di proprietà della Parrocchia di Tiedoli, posti a fianco della Chiesa.

##### **2003 – termine dell’opera di ristrutturazione**

Il recupero curato dall’Architetto dell’Azienda USL di Parma ha consegnato 7 nuovi alloggi destinati a persone anziane residenti nella frazioni. Sei abitazioni oltre all’alloggio del custode.

##### **2004 – avvio gestione del servizio**

A inizio anno le prime persone hanno iniziato ad abitare presso le Case

##### **2005 – piena funzionalità del servizio**

Nel corso del secondo anno di gestione tutti gli alloggi sono stati occupati da persone residenti nella frazione o provenienti da località limitrofe.

##### **2006 – divulgazione dell’esperienza**

#### introduzione

#### destinatari

La Fondazione CariParma ha voluto mettere a punto un modello innovativo di cura che fosse destinato a persone anziane residenti in zone montane o rurali, finalizzato a farli permanere nei luoghi ove sono nati e hanno a lungo vissuto e che fosse alternativo alla istituzionalizzazione in casa di riposo o protetta.

I destinatari del progetto, in specifico, sono le persone anziane residenti nella frazione di Tiedoli, località montana del Comune parmense di Borgo Val di Taro oppure familiari anziani di persone residenti.

Durante l’estate, qualora ci siano alloggi liberi, è possibile accettare la permanenza di persone anziane provenienti anche da altri comuni, anche esterni alla Comunità della Valli del Taro e del Ceno.

#### contesto

Si è volutamente cercato un luogo sperduto, fuori dalla rete viaria principale. Tiedoli è posto a circa 600 mt sul livello del mare e dista dal paese di Borgo Val di Taro circa 15 Km di cui 4 di ripidi tornanti. Le case sono vicinissime alla Chiesa ed alla locale sede del Circolo ACCLI.

La strada comunale termina qualche chilometro più su, direttamente sui monti, giusto dove è collocata l’ultima casa, ove dimora d’estate una delle ospiti delle case.

#### breve descrizione del servizio

##### **Alloggi per anziani con portineria sociale in frazione montana**

Sono state seguite le linee guida per la realizzazione e la gestione degli alloggi per anziani pubblicate dalla **provincia di Parma Assessorato ai servizi sociali**<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> [www.sociale.parma.it](http://www.sociale.parma.it) nei links individuare “quaderno sociale n. 2 linee guida per alloggi per anziani”

Il **SAA e l'Assistente Sociale responsabile di caso** seguono le persone accolte alle case, ed il Servizio si è premurato di far accedere, gli aventi diritto, agli assegni di cura.

Il **Comune** di Borgo Val di Taro tramite la sua rete di **servizi per anziani** sovrintende al funzionamento complessivo del progetto e ne cura la programmazione.

La portineria sociale viene garantita dall'Associazione la Montagna Vive e da Aurora Cooperativa sociale con compiti diversi e complementari.

L'Associazione con alcuni **volontari**, si occupa della piccola manutenzione e della cura delle aree verdi e dei cortili, oltre a collaborare attivamente alle iniziative e manifestazioni che vengono periodicamente organizzate e garantire la vigilanza notturna.

Per il momento **l'alloggio del custode** è stato il luogo delle attività da fare insieme nelle lunghe giornate invernali o in quelle piovose in estate; dove si fa il bucato e dove risiede il volontario durante la notte.

La Cooperativa si occupa del coordinamento e delle attività socio-assistenziali ed alberghiere oltre alla fatturazione del servizio ai residenti.

La **coordinatrice** della casa protetta supervisiona e guida tutta la attività.

E' presente nell'arco della mattinata e alcune ore nel pomeriggio **un'operatrice socio-sanitaria**, che oltre alle mansioni specifiche, effettua le spese in paese, accompagna coloro che abitano nelle casette alle visite mediche o nelle commissioni in paese, aiuta nel governo della casa o nella preparazione dei pasti.

Ognuno **cucina** per sé, al bisogno è comunque possibile che si facciano recapitare i pasti dalla casa protetta comunale. Tutti hanno sin ora preferito far per conto proprio, eventualmente facendosi aiutare dalla operatrice.

Coloro che si sono trovati in condizione di particolare non autosufficienza sono stati seguiti dalla **colf** privata oppure più strettamente dai familiari. In questi casi l'operatrice garantisce loro un maggior intervento assistenziale effettuato in coppia con la colf se c'era, oppure aiutando i familiari. I **medici di base** del Distretto delle Valli del Taro e del Ceno sono costituiti in cooperativa, la quale è in gruppo cooperativo paritetico con Aurora Cooperativa Sociale. I medici di Borgo Val di Taro inoltre si sono associati in un unico studio.

Hanno garantito una settimanale visita alle case di Tiedoli per monitorare i loro pazienti: rilevare la pressione, ricette ed un generale controllo. Qualora sussistano problematiche specifiche si portano le persone all'ambulatorio.

In questi giorni l'Azienda USL ha attivato il servizio di **tele cardiologia**, appoggiato nella casetta destinata al custode.

Il **Circolo ACCLI di Tiedoli** è un'associazione molto vivace ed affezionata alla propria terra ed al progetto delle Case di Tiedoli, al quale partecipano attivamente: sono stati e sono un grande supporto per tutti: collaboratori e persone che abitano nelle case. Vi sono associati quasi tutti i residenti della frazione.

Il Circolo è aperto nei giorni festivi e d'estate, sono promotori d'iniziativa di vario tipo legate alle tradizioni ed alla cultura locale.

#### **tiedoli: il giardino della casa protetta**

Questo programma di animazione della casa protetta a Tiedoli era ed è finalizzato a rinforzare l'azione di supporto attorno alle Case, ha dato risultati insperati.

Di questa modalità di lavoro ne hanno giovato innanzitutto gli ospiti della casa protetta, le operatrici e complessivamente si è instaurato un bel rapporto con coloro che risiedono nelle Case.

Tre giorni la settimana alcuni ospiti della casa protetta, da due anni, frequentano al mattino o al pomeriggio le case per alcune ore. Sono accompagnati da un'operatrice della casa protetta ed insieme si dedicano al giardinaggio con ottimi risultati. Le case sono considerate dalle persone della

casa protetta che le frequentano, un po' come la "seconda casa", quella di campagna, dove si va per distrarsi, stare qualche ora in relax nella natura.

La gente si è molto affezionata al progetto, soprattutto ne ha compreso la validità e l'intento.

### **Motivazioni**

Innanzitutto studiare un'alternativa reale alla casa di riposo per coloro che risiedono in zone rurali e montane isolate.

In montagna l'inverno è particolarmente lungo, chi poteva, si trasferiva in città dai figli, come la signora che possiede l'abitazione ai piedi del monte, lassù al limitare della strada. Altri venivano un po' aiutati dai vicini oppure restavano soli, in alcuni casi seguiti dai servizi domiciliari.

Si è inteso anche contrastare l'esodo dalla montagna. La realizzazione di questo servizio in effetti è stato un ulteriore catalizzatore, in una comunità sicuramente già molto sensibile ed attiva. Attorno alla parrocchia, al Circolo, si ritrovano nelle giornate di festa e soprattutto l'estate padri e figli e generazioni di tiedolesi emigrate per ragioni di lavoro.

Le Case sono state anche un'opportunità di lavoro: l'operatrice risiede a tre chilometri dalle case e l'attività le consente di crescere la bambina, senza dover fare i troppi sacrifici che il lavoro a turno nella struttura residenziale avrebbe invece richiesto.

### **analisi preliminare**

La Fondazione CariParma che è stata la promotrice e la più grande sostenitrice del progetto insieme al Comune di Borgo Val di Taro ed all'Azienda USL di Parma, si è data molto da fare per individuare un luogo adatto a questa sperimentazione.

Hanno individuato un luogo particolarmente isolato e distante, a forte rischio di spopolamento, ed una popolazione residente particolarmente in età avanzata.

Il contesto ambientale costituito da una comunità vivace ed attiva si è ritenuto essere un fattore positivo e necessario per la buona riuscita del progetto.

Sono state fatte numerose riunioni con i residenti, ai quali è stato illustrato il contenuto e gli obiettivi dell'iniziativa, affinché se ne sentissero pienamente partecipi.

### **obiettivi**

- 1) Integrare le forze espresse da volontariato, terzo settore, autonomie locali, fondazione bancaria e famiglie affinché si promuova un nuovo approccio ai servizi per anziani.
- 2) Creare un modello; a costi più accessibili rispetto ai tradizionali servizi residenziali; dimostrare che assistere a domicilio persone anche gravemente non autosufficienti e residenti in frazioni isolate, è possibile.
- 3) Identificare nuove soluzioni di lavoro, a costi accessibili, da proporre ad altri servizi residenziali facendo "uscire" le operatrici di base e gli ospiti dalla casa protetta, inducendo una nuova modalità di collaborazione ed avvicinandoli alla Ortoterapia ed alla PetTherapy.

## **costruzione e descrizione del progetto**

### **Metodologia e procedure**

#### **Metodologia**

Appurato che le principali attrici di questo progetto di servizio erano e sono persone affidabili, radicate sul territorio, di lunghissima esperienza, con un retaggio formativo ampio e consolidato, socialmente attive, si è lasciato loro spazio libero alla autodeterminazione, fissando solo pochi precisi punti:

1. Il coordinamento da parte della coordinatrice della casa protetta di Borgo Val di Taro;

2. La quantificazione delle presenze giornaliera e settimanale alle case dell'operatrice socio-sanitaria;
3. La quantificazione delle giornate e delle ore di presenza settimanale alle case del percorso di animazione della casa protetta;
4. tanta buona volontà e perseveranza.

Sono state coinvolte le operatrici della casa protetta e del servizio di assistenza domiciliare guidate dalla coordinatrice di struttura.

Provvidenziale è stato per l'attività propria delle case, aver potuto contare su di una persona molto giovane, dinamica, desiderosa di fare e con spiccate attitudini per le attività di animazione, un forte spirito di gruppo e soprattutto la residenza a Tiedoli.

Tutte le persone hanno collaborato, afferenti all'Amministrazione Comunale oppure alle Associazioni di Volontariato, gli stessi familiari e hanno potuto esprimersi rispetto alle criticità in momenti strutturati o liberi. Strutturati quali equipe o riunioni avvenuti per le verifiche del caso, liberi interagendo con la coordinatrice oppure con i vari attori del progetto.

#### **Procedure**

Il Servizio sociale del Comune di Borgo Val di Taro ha redatto i regolamenti per accedere alle case, sia per le persone autosufficienti che per quelle non autosufficienti.

L'Assessorato provinciale ai servizi sociali aveva già pubblicato le linee guida per la realizzazione e la conduzione degli alloggi.

Sono stati redatti i piani di lavoro, i PAI, e periodicamente la coordinatrice osservava gli sviluppi delle varie attività.

Sono stati effettuati incontri periodici tra gli operatori per verificare lo sviluppo del servizio.

#### **soggetti coinvolti**

##### **attori del progetto**

Persone anziane residenti nella frazione di Tiedoli, familiari, Operatori Socio- Sanitari, volontari, reti amicali e informali, medici di base, Servizio Sociale Comunale e SAA.

##### **promotori del progetto e loro comunicazione esterna**

1. Fondazione CARIPARMA [www.fondazionecrp.it](http://www.fondazionecrp.it)<sup>2</sup>
2. Azienda USL di Parma
3. Provincia di Parma [www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it)<sup>3</sup>
  - a. Laboratorio Anziani<sup>4</sup>
  - b. Assessorato ai Servizi Sociali
4. Parrocchia di Tiedoli

---

<sup>2</sup> Individuare nell'home page "*principali interventi*" "*servizi alla persona*" "*Le case di Tiedoli*"

<sup>3</sup> Individuare nell'home page "*sociale*" "*anziani*" "*informazioni*" cliccare "*aaa.alloggi per anziani all'avanguardia*"

<sup>4</sup> su [www.sociale.parma.it](http://www.sociale.parma.it) in "*cerca*" digitare "*Tiedoli*" cliccare "*Le case di tiedoli.Da welfare dell'assistenza a welfare comunitario*" e documenti allegati

5. Comune di Borgo Val di Taro [www.comune.borgo-val-di-taro.pr.it](http://www.comune.borgo-val-di-taro.pr.it)<sup>5</sup>
6. Associazione La Montagna Vive con sede a Tiedoli
7. Circolo ACCLI Tiedoli
8. Aurora Cooperativa Sociale [www.auroracoop.it](http://www.auroracoop.it)<sup>6</sup>
9. Servizio Assistenza Anziani – Distretto Valli Taro e Ceno
10. Cooperativa Medici della Valle – Berceto

### Materiali predisposti

Viene tenuta la consegna quotidiana delle attività ed i principali avvenimenti sono documentati a livello fotografico, sia da parte della cooperativa che del Circolo. Sono conservati i piani di lavoro. La coordinatrice e gli operatori hanno costituito un archivio fotografico in forma cronologica e uno anagrafico delle persone coinvolte. L'archivio fotografico è collegato alla cartella socio-sanitaria ed al PAI.

Annualmente le operatrici hanno redatto un racconto delle attività svolte con foto, in cui si narra dei principali eventi accaduti.

Il primo è stato anche presentato al convegno che si è tenuto a Borgo Val di Taro il 16 marzo 2005, intitolato "Il lavoro di cura nella realtà montana: reti, servizi, opportunità"; organizzato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL progetto Inseg.

Il secondo, quello del 2005, è stato divulgato a familiari e servizi territoriali.

Sul giornale d'informazione della Valtaro sono state documentate: le varie tappe del progetto dall'avvio sino ad oggi, tutte le manifestazioni correlate; con una serie di articoli tutt'ora reperibili al sito [www.valtaro.it](http://www.valtaro.it)<sup>7</sup>.

Annualmente il circolo pubblica un suo giornale "SI SCRIVE TIEDOLI" nel quale sono pubblicate le notizie e che viene distribuito in provincia di Parma, alle Associazioni degli emigranti all'estero.

### fasi di realizzazione

A gennaio 2004 il servizio alle case si è attivato in via sperimentale per dieci mesi.

La coordinatrice ha effettuato una serie di incontri di equipe con tutto il personale della casa protetta alle Case di Tiedoli per coinvolgerle nell'iniziativa.

Di tutto il personale solo alcune hanno proseguito, portando a compimento la realizzazione del progetto di Ortoterapia sino al successivo settembre 2004.

Da ottobre 2004 si può ragionevolmente sostenere che il progetto ha iniziato a delinearsi nella sua forma attuale ed è stato possibile iniziare un reale monitoraggio delle attività per addivenire alla programmazione vera e propria.

Si è iniziato l'anno con un incontro volto alla definizione degli obiettivi specifici del 2006, sia sotto il profilo della comunicazione interna ed esterna, dei programmi di lavoro in raccordo con l'Assistente sociale responsabile di caso, delle collaborazioni con la scuola dell'infanzia e le associazioni di volontariato diverse da quelle che partecipano direttamente al progetto.

<sup>5</sup> digitare "Il comune di Borgo Val di Taro" in "cerca" scrivere "tiedoli"

<sup>6</sup> digitare "cura e assistenza della persona" "alloggi con servizi" "le case di tiedoli"

<sup>7</sup> Individuare in alto a destra: "cerca un argomento nel sito" scrivere "Tiedoli" cliccare "enter": sono reperibili tutti gli articoli con foto che dal 2001 ad oggi raccontano il percorso delle Case di Tiedoli.

**aspetti innovativi da segnalare**

- 1) Integrazione tra i soggetti del servizio
- 2) Contrasto al burn-out degli operatori
- 3) Basso costo di erogazione
  - a. Dei servizi alle case di Tiedoli
  - b. Dell'attività di urtoterapia

**risultati e valutazione****risultati ottenuti**

Risiedere a Tiedoli, o meglio, risiedere in un luogo che consente di stare a contatto con la natura aiuta a star meglio.

Una signora si è trasferita da Parma. La nuora è originaria di Tiedoli ove ha la seconda casa. Il figlio purtroppo è mancato, e la signora è caduta in un grande stato depressivo. E' giunta alle case dimagrita e demotivata. In qualche mese ha recuperato peso e tono dell'umore. Vivere in una sua abitazione, a contatto con altre persone, costantemente seguita, l'ha certamente aiutata.

Sicuramente a quasi tre anni dalla apertura delle case si può certamente dire che è stato :

1. Creato un modello di gestione degli alloggi con servizi in frazione montana
2. Evitato lo sradicamento della popolazione anziana dalle proprie abitudini creando un servizio adatto alle loro esigenze e posto nello stesso contesto ambientale
3. Offerto aiuto nelle stagioni invernali alla popolazione anziana residente in zone isolate di montagna
4. Individuato una forma per combattere il burn-out del personale.

**criteri di valutazione**

1. grado di soddisfacimento della popolazione residente
2. stato di salute delle persone che hanno iniziato a risiedere nelle case

**strumenti e metodologie di valutazione**

1. monitoraggio mediante supporto fotografico degli obiettivi del PAI
2. confronto dei dati di budget con costi effettivi di esercizio
3. screening e monitoraggio da parte del Centro per i disturbi cognitivi
4. valutazione neurologica

**risorse****costo complessivo del progetto****ristrutturazione**

N° totale appartamenti	7
Superficie coperta	180 mq
Superficie appartamenti	360 mq
Superficie totale area di intervento	800 mq
Spesa prevista	361.520 €
Spesa totale effettuata	352.223 €
Costo realizzazione appartamenti al mq	857,32 €/mq
Costo sistemazione area esterna	11.620, 28 €

Per un impegno finanziario di oltre **423.000 Euro** comprensivo dell'acquisto arredamenti.

**gestione annuale**

## Fase sperimentale

€ 7.151,72 – *periodo gennaio – settembre 2004*

Gestione ordinaria semestrale

€ 26.897,38 comprensiva di guanti, energia elettrica, gas e riscaldamento, scheda carburante, telefoniche, manutenzioni e riparazioni, salari e stipendi, imposta irap.

**fonti di finanziamento****proprietà degli edifici**

Parrocchia di Tiedoli. La Parrocchia ha successivamente alla ristrutturazione, stipulato un contratto di comodato gratuito con Aurora Cooperativa Sociale per tre anni. La cooperativa ha acquisito titolo alla conduzione e gestione del servizio presso le case.

**ristrutturazione**

La Fondazione CariParma ha interamente finanziato la ristrutturazione ed arredo degli alloggi.

Il progetto di ristrutturazione è stato curato direttamente dall'Azienda USL di Parma tramite l'Architetto Pellegrini, dipendente USL.

**gestione**

La fase sperimentale è stata finanziata da Aurora Cooperativa Sociale che l'ha sostenuta a titolo di progettazione e ricerca di forme innovative di gestione.

Le persone residenti negli alloggi pagano da ottobre 2005 una fattura mensile mediamente dell'ordine di 500 euro più iva. Complessivamente nel semestre sono stati fatturati €16.303,74

Il Comune di Borgo Val di Taro contribuisce alla gestione semestrale in ragione di circa € 10.000,00.

**risorse umane impegnate**

**Numero: 10**

**professione:**

Coordinatore, referente attività assistenziali, socio-assistenziale operatore di base, assistente sociale, volontari e medici

**formazione prevista**

E' sufficiente che si tratti di personale con provata esperienza di servizi agli anziani e possesso dei titoli previsti dal settore, oltre al possesso di un adeguato aggiornamento annuale.

Per il personale volontario non è prevista al momento formazione.

**Risorse tecnologiche:  
attivate:**

Per le attività.

Computer, fax, stampante, masterizzatore, macchina fotografica digitale, videoregistratore

Per le Case

Cronotermostato di regolazione temperatura, impianto luci di sicurezza, sistema di comunicazione diretta con la casa del custode, impianto automatico di rilevazione fumi, impianto automatico di rilevazione gas collegato al servizio di portineria, impianto automatico di rilevazione fughe di acqua, Telecardiologia.

**considerazioni conclusive****positività e criticità**

Le criticità più grosse che si incontrate sono state correlate all'attivazione di un lavoro troppo nuovo perché fosse accettato da tutti coloro che sono stati coinvolti.

Inaugurate le Case a Luglio 2003, si è avviato l'approccio gestionale. Le case erano vuote ed è stato molto impegnativo avviare il servizio...tra lo scetticismo di tanti.

Indi sono occorse diverse settimane per elaborare il progetto di gestione delle case vere e proprie, stilare il programma per il rientro in paese degli abitanti trasferitisi a causa di lavoro o inabilità e proporre le azioni di contatto con la comunità Borgotarese... redigere il budget!

Trattandosi di un progetto tanto nuovo fu ardua impresa quantificare dei costi a priori, e occorsero numerose e ardite riunioni per addivenire alla conclusione, a Dicembre 2003, da parte di uno dei leader del gruppo, che era necessario cambiar strategia!

A due dall'avvio del progetto l'entusiasmo in coloro che hanno attivamente partecipato all'iniziativa è alto.

Positivo è lo spirito che aleggia oggi tra le persone e soprattutto tra le operatrici.

Certo la consapevolezza di aver partecipato all'ideazione di un'iniziativa innovativa, che è sotto l'attenzione dei riflettori nazionali, è oggetto di studio da parte di scrittori stranieri da una forte spinta a proseguire il nostro cammino che, sentiamo non sarà terminato finché non saranno realizzate altre "Tiedoli", sinché altri non tenteranno la di proseguire sulla nostra stessa strada.

A questo si stanno preparando, è stato redatto un piccolo progetto e nei prossimi giorni sarà divulgato, a novembre prossimo vedremo se effettivamente siamo riusciti ad indurre altri a "provare" una via nuova.

**comunicazione esterna**

Oltre a quanto già segnalato, il progetto delle case di Tiedoli è stato presentato con un opuscolo durante un convegno sulla montagna tenuto dalla Giunta dell'Emilia-Romagna a Borgo Val di Taro il 12 dicembre scorso.

Lo stesso documento si intende avviarlo ai Comuni montani dell'Emilia-Romagna.

La scrittrice tedesca Dorette Detusch sta per pubblicare in Germania un libro in cui tratta dell'esperienza delle case di Tiedoli. Il testo, in tedesco si intitola: Schone aussichten furs alter – edito da PIPER. Sarà pubblicato il prossimo 22 marzo.

**successive implementazioni**

Il terzo anno oltre alla piena funzionalità del servizio ci si pone l'obiettivo di trasferire a Tiedoli una persona residente attualmente nella casa protetta. Si tratta di due persone, un uomo e una donna, che hanno manifestato il desiderio di soggiornare in una delle case per un mese d'estate, insieme ad un loro familiare.

Per uno di loro forse si potrà valutare se, in seguito, possano sussistere i presupposti per un trasloco definitivo dalla casa protetta ove, ora, risiede stabilmente

Le operatrici di base si stanno preparando per formare colleghe di altri servizi residenziali di Parma, sui pregi e benefici dell'Ortoterapia. Ai Servizi di Assistenza domiciliare del Comune di Fidenza, alla casa protetta del Comune di Bercelo e Varano sarà proposto di avviare un progetto analogo al nostro "Tiedoli: il giardino della casa protetta". A ottobre si vedrà con quali risultati.

**materiali allegati**

1. Accordo tra le associazioni per la conduzione delle case di Tiedoli e la condivisione degli obiettivi
2. opuscolo informativo del progetto "Le case di Tiedoli"